

LA MADONNA DELLA GUARDIA

www.madonnadellaguardiatortona.it

N.1 • Luglio 2025

Bollettino della Basilica Santuario Madonna della Guardia • Opera Don Orione • Tortona • Anno XXIV • Con IR





Il Santuario fu innalzato da San Luigi Orione, in seguito ad un voto emesso con la popolazione del rione S. Bernardino di Tortona, il 29 agosto 1918, per ottenere attraverso l'intercessione della Madonna la fine della guerra, la desiderata pace e il ritorno dei combattenti.

Benedisse la prima pietra, il 23 ottobre 1926, il Cardinale Carlo Perosi, tortonese; l'inaugurazione del nuovo Santuario fu compiuta dal Vescovo di Tortona S.E. Mons. Simon Pietro Grassi il 29 agosto 1931.

E nel 1991, a 60 anni di distanza, il 24 agosto, S.E. Mons. Luigi Bongianino, Vescovo di Tortona, consacrò il Santuario e il nuovo altare.

SOMMARIO

3

Saluto del Rettore

Un dono prezioso: la nostra Basilica giubilare

4

La Parola del Santo Padre

Habemus Papam

6

La Parola del Vescovo

Abbracciati dall'amore di Dio

8

Saluto di commiato al Rettore

A Dio, Don Renzo Vanoi

Compagno di viaggio

10

Papa Francesco e Don Orione

*Le scarpe di Papa Francesco
e la memoria dei passi*

12

Giubileo 2025

La Speranza non delude

14

Settimana Giubilare
e Pellegrinaggio
alla Guardia di Genova
Pellegrini di Speranza

16

Solennità della Madonna
della Guardia 2025

18

Vita del Santuario

28

Vita della Parrocchia



LA MADONNA
DELLA GUARDIA

ANNO XXIV - N. 1

Spedito nel mese
di luglio 2025

SEDE:

Via Don Sparpaglione, 4
15057 Tortona (AL)

DIRETTORE:

Don Alessandro D'Acunto

REDAZIONE:
Fabio MOGNI

FOTO:
Luigi Bloise
Andrea Cavalli

GRAFICA E STAMPA:
© 2025 Editrice VELAR
24010 Ponteranica (BG)
www.velar.it

HANNO COLLABORATO:
Don Aurelio Fusi FDP
Fabio Mogni

Don Flavio Peloso FDP
Alberto Zorzetto
Alessia Gaggeri



SALUTO DEL RETTORE
DON ALESSANDRO D'ACUNTO FDP

Un dono prezioso: la nostra Basilica giubilare

Cari amici pellegrini e fedeli, è con gioia che vi rivolgo il mio più sentito invito a partecipare alla **No-vena e alla Solenne Festa della Madonna della Guar- dia**, che si celebreranno giorni 20-29 Agosto nella nostra amata Basilica di Tortona.

In occasione di queste sacre celebrazioni, la **Basilica sarà riconosciuta come Chiesa Giubilare**: un dono prezioso per tutti noi, un'opportunità di grazia per ricevere l'indulgenza plenaria, secondo le disposizioni della Chiesa. Il Giubileo rappresenta un tempo forte dello Spirito, un cammino di riconciliazione, di rinnovamento interiore, di conversione e di misericordia. È un invito a ritrovare la gioia dell'incontro con il Signore, attraverso la preghiera, la penitenza e le opere di carità.

Nel cuore di questa celebrazione giubilare non



possiamo non ricordare il nostro amato **San Luigi Orione**, figlio devoto della Madonna della Guardia, instancabile apostolo della carità e fondatore della nostra Famiglia Orionina. Egli visse e testimoniò con eroica fedeltà la bellezza della fede, indicando proprio in Maria, la Madonna della Guardia, la Madre premurosa che guida, protegge e accompagna i suoi figli lungo il cammino della vita.

Vi invito dunque a venire numerosi, con spirito di fede e di famiglia, per pregare insieme, per affidare a Maria le vostre intenzioni, le vostre fatiche e le vostre speranze. La nostra Basilica vi accoglierà come casa di grazia, di pace e di fraternità.

Vi aspettiamo a Tortona, ai piedi della Madonna della Guardia, per vivere insieme questo tempo di grazia giubilare.

*Con affetto
e benedizione*



LA PAROLA DEL SANTO PADRE DON AURELIO FUSI FDP

Habemus Papam

Dopo la morte di Francesco, il mondo si è sentito orfano della più prestigiosa guida spirituale del cristianesimo. Il dolore della gente era palpabile, mentre fila di pellegrini si affollavano in San Pietro per rendere l'ultimo omaggio al Papa che per dodici anni ha guidato la Chiesa in un tempo storico, specie gli ultimi anni, violento, caratterizzato dalla guerra Russo ucraina e dai bombardamenti a Gaza.

Il senso di solitudine e di lutto che si era abbattuto su tutta la Chiesa non poteva durare a lungo perché il mondo aveva bisogno di una nuova guida spirituale che desse speranza e conforto, specie ai più sofferenti. E così, dopo i giorni necessari per organizzare il Conclave, l'8 maggio scorso è stato eletto il 267° successore di san Pietro: Leone XIV. Il suo nome era emerso nell'elenco dei papabili, ma in seconda fila. Come è successo molte volte, anche quel pomeriggio il cardinale protodiacono Dominique Mamberti nel dare l'annuncio al mondo ha pronunciato il nome di un cardinale per lo più sconosciuto alla maggior parte della gente: Robert Francis Prevost. In verità, anch'io non conoscevo quel nome e per lui non avevo tifato;



il mio segreto candidato era il bergamasco Patriarca latino di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa.

Ancora una volta la Divina Provvidenza ha confuso i ragionamenti umani e ha offerto come Papa un uomo mite, a tratti commosso, sulla loggia di San Pietro, in atteggiamento umile, ma non dimesso, emozionato, ma non scomposto. Sulla balconata, sulla quale erano concentrati gli occhi del mondo intero, è apparso Leone XIV. Dopo alcuni minuti di silenzio soffocati dagli applausi dei fedeli, ha rivolto a tutti il suo saluto con le parole di Gesù risorto: "Pace a voi". Non potevano esserci parole più appropriate per quei giorni, durante i quali, i combattimenti tra Russia e Ucraina erano diventati ancora più accesi. Da subito, almeno questa è stata la mia sensazione, la gente ha apprezzato il nuovo Papa, mentre nei giorni successivi ha iniziato ad ascoltarlo con attenzione e, infine, ad amarlo.

Chissà, mi sono domandato, cosa avrebbe detto Don Orione se anch'egli avesse potuto seguire per televisione quelle immagini che si sono impresse nella memoria di molti. Certo non si sarebbe fermato a sottolineare le differenze tra Francesco e Leone, il loro diverso modo di vestire o il genere omi-



letico di ciascuno. Egli avrebbe anzitutto sottolineato la figura del Papa come dono di Dio. Ci avrebbe ripetuto il suo affetto per il successore di san Pietro e ci avrebbe ricordato che "*unire al Papa, per instaurare omnia in Christo*" (Lettere I, p. 17) è stato lo scopo della sua vita. In altre parole, ci avrebbe detto che non è decoroso – forse come qualche volta è avvenuto anche tra noi – farci tifosi di questo o di quel Papa, come se fossero i capi di club avversari, sostenuti uno dai cosiddetti progressisti e l'altro dai conservatori. Egli, forse con un tono non di rimprovero, ma certamente fer-

mo, avrebbe ricordato che tutti coloro che appartengono alla Chiesa cattolica sono un cuor solo ed un'anima sola con il Papa, con il suo insegnamento e il suo volere. Anzi, ancor di più, avrebbe ribadito che ogni orionino, religioso o laico, ha un compito ben preciso, da missionario: "*Noi dobbiamo far palpitar migliaia e milioni di cuori attorno al cuore del Papa, e specialmente portare a Lui i piccoli, le classi umili, i poveri operai, e i relitti della vita*" (Scritti 90,356).

Grazie, Don Orione, che ancora una volta, in mezzo a tanta confusione, ci indichi la strada giusta.



LA PAROLA DEL VESCOVO

Abbracciati dall'amore di Dio

Messaggio del Vescovo alla Città di Tortona

In occasione della Festa della Santa Croce di Tortona, il Vescovo ha rivolto un messaggio alla Città molto profondo consegnando "dieci auspicci" che riteniamo possano essere di riflessione per tutti per il bene comune non solo di Tortona ma di ogni città.

"Città amatissima di Tortona, tu, oggi, festeggi come tua festa principale la Santa Croce. Non avere mai paura della Croce di Gesù, non esserne indifferente, non abbandonarla, non nasconderla perché la Croce è per te ed è per tutti: perché tutti sono abbracciati dall'amore di Dio che si rivela in Gesù come Salvatore del mondo.

Città amatissima di Tortona, a partire proprio dalla contemplazione della Croce del Signore, diventa sempre più ciò che sei, che sei nel disegno di Dio per te. Diventalo sempre di più!

Diventa, allora, sempre più **Città della vita**. Dove la vita sia amata, custodita, protetta, sempre e senza condizioni.

Diventa sempre più **Città della famiglia**. Dove la famiglia sia profondamente apprezzata, riconosciuta come la cellula portante della tua esistenza; dove la famiglia sia sempre protetta da ogni pericolo che la possa mettere in

difficoltà, o metterne in questione l'inconfondibile identità.

Diventa sempre più **Città dell'educazione alla vita buona dei giovani**. Non te li dimenticare, portali nel tuo cuore, siano al centro delle tue attenzioni e delle tue cure, perché sono il tuo presente e il tuo domani.

Diventa sempre più **Città della pace**. Dove la pace venga invocata da Dio; dove la pace sia un'esperienza quotidiana in ogni famiglia; dove la pace venga costruita attraverso l'essere tutti e ciascuno artigiani di pace nel proprio cuore e nelle relazioni vissute nella quotidianità.

Diventa sempre più **Città della comunione**. Dove davvero si vada d'accordo, ci si stimi a vicenda, si sappiano apprezzare i doni gli uni degli altri, si mettano insieme le potenzialità di tutti e di ciascuno senza miopi egoismi e sterili rivalità.

Diventa sempre più **Città del sorriso**. Sorridi Tortona! Sorridi Tortona! Non essere mai triste, ripiegata su te stessa e sui tuoi problemi! Sprigiona dal tuo cuore, toccato dall'amore della Croce, quel sorriso che tanto fa bene a te e a tutti coloro che ti visitano.

Diventa sempre più **Città della dedizione generosa al bene comune**. Cercando la prosperità, certo, anche materiale, e penso in particolare al lavoro, ma anche morale, spirituale. Prospera attraverso la dedizione generosa di tutti. Nessuno, mai, si tiri indietro! Nessuno rimandi a domani ciò che può essere realizzato oggi secondo le proprie responsabilità! Nessuno lasci pigramente ad altri ciò che può ed è chiamato a fare per la tua prosperità!

Diventa sempre più **Città dell'accoglienza**. Dove tutti coloro che entrano possano trovare il calore di un cuore che ama, il calore di un abbraccio che custodisce, l'attenzione di una partecipazione vera alla vita di ciascuno.

Diventa sempre più **Città dell'attenzione ai bisogni dell'uomo**. Ai bisogni di tutti: dei poveri, dei malati, degli anziani, degli esclusi, degli smarriti. Pos-

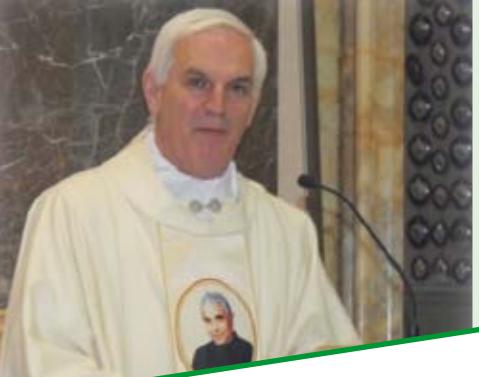
sa tu essere sempre di più una città attenta a tutti i bisogni umani!

Diventa sempre più **Città bella**. Bella anche di bellezza esteriore, perché è importante che una città sia bella esteriormente e curata. Ma anche e soprattutto sempre più bella della bellezza che deriva dalla bontà e dalla verità. Coltiva bontà e verità, e sarai davvero città bella.

Amatissima Città di Tortona, ti ho consegnato dieci auspici in modo che tu possa diventare, sempre più, ciò che sei nel piano di Dio, perché ciò che è piano di Dio è il bene autentico di ogni città dell'uomo e, quindi, anche il tuo autentico bene. Signore, prendi questo mio messaggio con te, custodiscilo nel tuo Cuore, aiuta tutti noi a realizzarlo, giorno dopo giorno, con slancio, con entusiasmo, con l'amore che ciascuno di noi porta a questa splendida Città".

✠ Guido Marini





SALUTO DI COMMIAZO AL RETTORE FABIO MOGNI

A Dio, Don Renzo Vanoi Compagno di viaggio

Beatò chi trova in Te, Signore, la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio. Canto del credente in pellegrinaggio, anelito di chi comprende che la vita è un itinerario rischiarato dalla Parola di Dio e reso possibile dalla sua Provvidenza”.

Sono le parole con cui don Renzo concludeva la sua lettera di saluto per la solennità del Santo Natale, inviata dall'ospedale di Torino dove si trovava ricoverato, sempre pieno di “quella speranza umana e cristiana” di poter tornare tra la sua gente. All'alba del 1° gennaio, proprio nella solennità della Mater Dei, titolare del Santuario, il Signore lo ha chiamato a ricevere il premio della vita eterna.

Nei 10 anni in cui don Renzo ha prestato il suo servizio in santuario, ha reso vivo il desiderio di Don Orione: “Il santuario sia il fiore più bello della Congregazione”. Ecco allora il suo infaticabile zelo espresso nelle tante iniziative che hanno reso il santuario più bello e accogliente; e poi, come coronamento, i lavori della Cripta e la sua consacrazione avvenuta lo scorso 20 novembre: questo è stato il suo ultimo atto pubblico.

In don Renzo emergeva tutto l'amore per una bellezza che non era fine a sé stessa, ma che doveva trasmettere al pellegrino, al viandante, al credente, la bellezza dell'incontro con il Signore.

Parroco dal 2017, in questi anni, segnati dalla parentesi della pandemia, ha

saputo, sostenuto dai suoi collaboratori, ridare vita all'oratorio e mantenere viva la vita di fede della comunità.

Amava stare con i ragazzi come, peraltro aveva già fatto nei suoi primi anni di ministero prima a Novi Ligure poi all'Istituto Berna, luoghi in cui chi ha avuto la gioia di conoscere don Renzo, serba nel cuore un ricordo indelebile per la sua umanità e simpatia che contagiava, che non ti faceva sentire mai un estraneo ma una persona a lui cara.

In diocesi ha ricoperto l'incarico di vicario foraneo, compito vissuto con entusiasmo e dedizione, manifestando anche con i sacerdoti della diocesi un autentico rapporto di fraternità e collaborazione, che poi ha avuto un riscontro commovente nella numerosa partecipazione di tantissimi sacerdoti al suo funerale.

La sua salma, esposta nella Cappellina di San Bernardino, ha avuto un lungo “pellegrinaggio di fedeli” che hanno voluto rivolgersi una preghiera ed un sentito grazie.

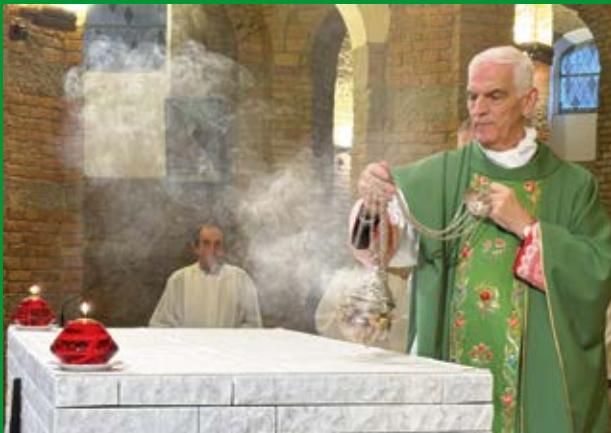
Venerdì 3 gennaio il “suo” Santuario lo ha accolto con grande solennità e nello stesso tempo con i cuori dei presenti rotti dalla commozione. Alla presenza di circa un centinaio di sacerdoti (orionini e diocesani) insieme ai Vescovi D'Ercole e Di Mauro, le consorelle, i suoi famigliari

ed amici, i suoi collaboratori, le autorità civili e militari e una moltitudine di fedeli: la sua gente, i suoi parrocchiani, i suoi ragazzi, la sua corale, il Vescovo Marini ha presieduto così la “pasqua” di don Renzo e nell'omelia ha voluto sottolineare alcuni aspetti della sua vita, ed, in particolare, la comunione che continuerà perché don Renzo “in Dio è in mezzo a noi, in Dio corre ancora queste terre, in Dio è ancora in questo santuario, in Dio siamo ancora una cosa sola: lui e noi in questa fede”.

La sua salma è stata poi portata, come da suo desiderio, al suo Paese natale, Inarzo in provincia di Varese, per un'altra celebrazione a cui poi è seguito il rito della sepoltura tra la commozione e l'affetto dei suoi compaesani.

Don Renzo lascia un grande vuoto, ci mancherà la sua umanità, il suo essere padre ed amico, il suo entusiasmo, l'amore per la vita, il suo grande amore per il Padre fondatore Don Orione e la Madonna, la sua cultura vasta e profonda. Per chi ha avuto la fortuna di conoscere bene don Renzo, lascia un segno indelebile nella memoria e nel cuore. Forse come non mai sono vere le parole che ha scritto un anonimo: “Nella vita non contano il cammino che fai, né le scarpe che usi, ma le impronte che lasci!”.

Grazie don Renzo amico, padre e sacerdote.



Le scarpe di Papa Francesco e la memoria dei passi

La mattina del 21 aprile 2025, lunedì dell'Angelo, il Santo Padre Francesco è tornato alla Casa del Padre. Ricordiamo la sua figura e l'oggettivo legame con il nostro Don Orione attraverso le parole di don Flavio Peloso, postulatore generale dell'Opera e Direttore della Casa Madre Paterno in Tortona.

"Fin dal suo esordio, si comprese che il suo pontificato sarebbe stato particolarmente importante e stimolante per tutta la Chiesa. Risultarono subito anche alcune linee di speciale sintonia per noi Orionini in cammino con la Chiesa di Papa Francesco. Adottò Francesco come nome, volendo indicare la scelta di aiuta-



re la ripartenza della Chiesa dalla semplicità e essenzialità evangelica. Anche a lui il Signore ha detto 'Va' e ripara la mia Chiesa'. Francesco, uomo semplice, non ha riparato la Chiesa con l'altisonanza di progetti e di attività vistose, ma con la testimonianza del Vangelo vissuto 'sine glossa', nella povertà e nella fiducia nella Divina Provvidenza, andando all'essenziale dell'amore e della fraternità.

In questo importante e delicato passaggio della storia della Chiesa batte in noi un cuore di figli riconoscenti verso Papa Francesco che ispira preghiera e impegno a seguirne gli esempi e l'intraprendenza.

Papa Francesco è stato posto nella bara con le sue scarpe usate vecchie e consumate.

Alcuni pochi scatti fotografici al corpo, prima della chiusura della cassa, le hanno mostrate. Quelle scarpe valgono più di un'Enciclica sulla povertà del cristiano e della Chiesa. Da orionino, il mio pensiero è andato subito alle scarpe vecchie, e con un buco nella suola, di Don Orione esposto nell'urna di vetro nel Santuario della Madonna della Guardia di Tortona.

Quando accompagnavo pellegrini, sempre faccio notare quel particolare e la storia che c'è dietro, da me personalmente ascoltata dalla Dott.sa Maria Venturini, dell'équipe medica del Prof. Mons. Gianfranco Nolli che trattò il corpo di Don Orione, venuta in Curia il 9 febbraio 2000.

'Quando lo rivestivamo – mi raccontò la Dott.sa Venturini, anatomopatologa –, i sacerdoti ci diedero un paio di scarpe nuove per i suoi piedi. Glieli mettemmo ma, stranamente, al mattino le trovammo sfilate. Riprovammo la sera seguente e, al mattino, le vedemmo di nuovo uscite dai piedi. Don Ignazio Terzi, con una motivazione che a noi parve un po' devota, ci dis-



se che forse Don Orione non voleva scarpe nuove, ma scarpe usate, da povero. Gli mettemmo un vecchio paio di scarpe. Gli calzarono bene. Sono quelle che ancora rimangono ai piedi di Don Orione'.

Anche le scarpe di Don Orione valgono quanto più di una Circolare ai suoi figli e figlie sulla povertà.

È testimoniato dai confratelli che Don Orione, in vita, non indossava scarpe nuove e, se gliele regalavano, le scambiava con qualche confratello o chierico. Più volte diede le sue scarpe in cambio di quelle di un povero".



GIUBILEO 2025

ALBERTO ZORZETTO

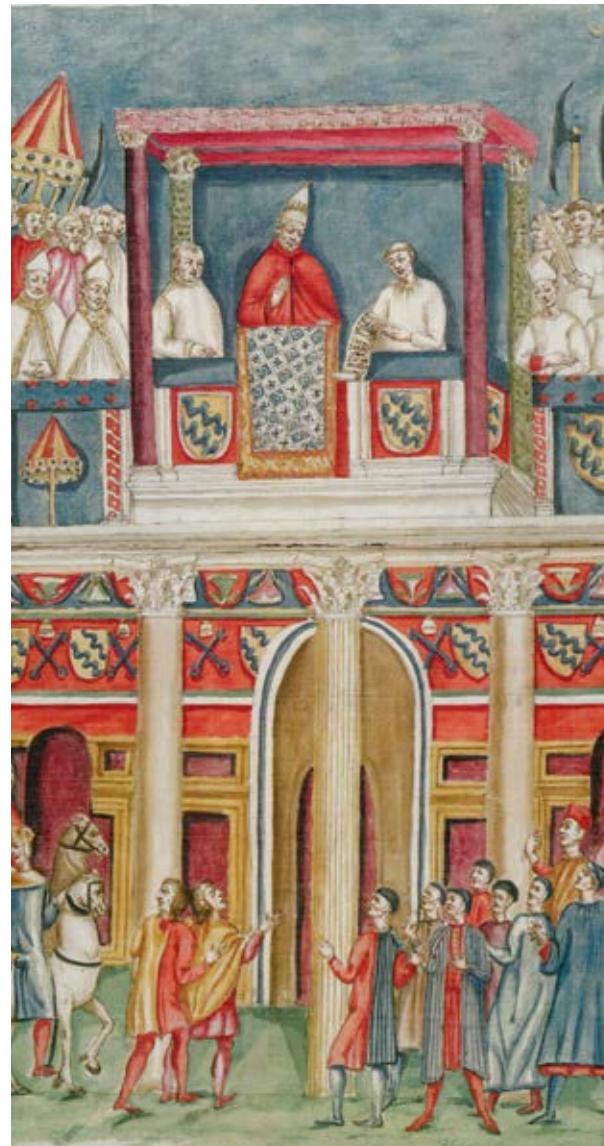
La Speranza non delude

I Giubileo, nella tradizione cattolica, rappresenta un'occasione straordinaria per riscoprire la profondità della fede, la misericordia divina e la chiamata alla conversione. Più che un evento celebrativo, il Giubileo è un cammino spirituale che invita i credenti a rinnovare il loro rapporto con Dio e con gli altri, abbandonando pesi e colpe del passato e accogliendo la promessa di una vita trasformata dalla grazia.

Il Significato Spirituale del Giubileo

Sin dalle sue origini bibliche, il Giubileo è stato un tempo di remissione, riconciliazione e libertà. Nell'Antico Testamento, era un anno in cui i debiti venivano cancellati, gli schiavi liberati e le terre restituite ai legittimi proprietari, sottolineando la giustizia e la provvidenza di Dio. Nella prospettiva cristiana, il Giubileo assume una dimensione ancora più profonda: è il tempo in cui la misericordia di Dio si manifesta con particolare abbondanza, offrendo ai fedeli l'opportunità di riconciliarsi con il Signore e vivere con rinnovato entusiasmo la loro vocazione.

Gesù stesso ha annunciato un "anno di grazia del Signore" (Lc 4,16-21), sottolineando che la sua venuta rappresentava il compimento della promessa



giubilare: la liberazione dal peccato, la guarigione spirituale e il dono della salvezza. Ogni Giubileo, quindi, diventa un riflesso di questa missione di Cristo, invitando ogni credente a lasciarsi trasformare dall'amore di Dio.

Le Dimensioni della Conversione

Il Giubileo richiama i fedeli alla conversione, che non è un semplice cambiamento esteriore, ma un profondo rinnovamento del cuore. Attraverso la preghiera, la penitenza e l'azione concreta, il cristiano è chiamato a rivivere il senso autentico della fede, riscoprendo la bellezza della vita cristiana e la responsabilità dell'amore verso il prossimo.

Uno degli aspetti centrali del Giubileo è la pratica del pellegrinaggio, simbolo di un cammino interiore verso Dio. Visitare luoghi sacri e attraversare la Porta Santa rappresenta il passaggio da una vita di peccato a una rinnovata comunione con il Signore. Inoltre, l'indulgenza giubilare, che offre la remissione delle pene temporali per i peccati confessati, evidenzia l'inesauribile misericordia di Dio, sempre pronto ad accogliere chi si affida a Lui con cuore sincero.

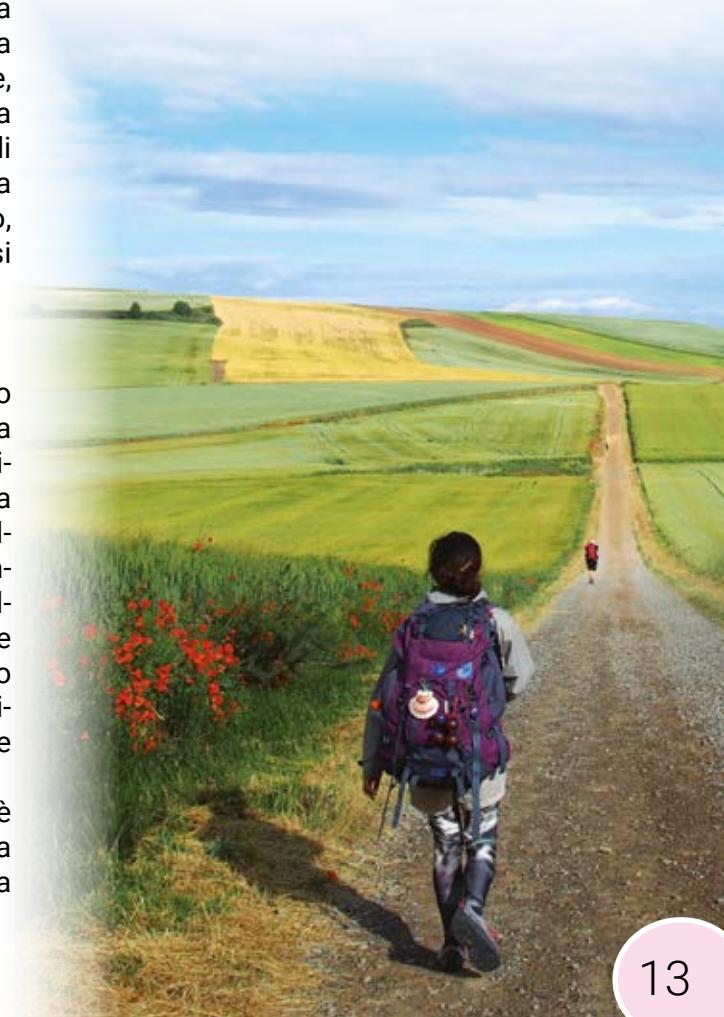
Pellegrini di Speranza

Il Giubileo del 2025, intitolato *Pellegrini di Speranza*, si presenta come un'opportunità unica per riscoprire la fiducia nel futuro e la certezza della presenza di Dio nella vita di ogni credente. In un mondo segnato da incertezze e difficoltà, Papa Francesco ha voluto che questo Anno Santo fosse un invito a guardare avanti con speranza, riconoscendo i segni di rinascita e di rinnovamento spirituale.

La speranza cristiana non è un semplice ottimismo, ma una virtù teologale che si radica nella

promessa di Dio e nella certezza della sua misericordia. Attraversare la Porta Santa nel Giubileo significa non solo ricevere il dono dell'indulgenza, ma anche compiere un gesto simbolico di fiducia: lasciare alle spalle le paure e le angosce per abbracciare la certezza che Dio guida il cammino della storia e della vita personale di ciascuno.

Il Giubileo non è solo un rito o una celebrazione, ma una chiamata alla trasformazione interiore. È un'opportunità per riconoscere la presenza di Dio nella propria vita, lasciarsi toccare dalla sua grazia e rispondere con un cuore rinnovato. Attraversando la Porta Santa, il fedele è simbolicamente invitato a lasciare indietro il passato e ad aprirsi a una nuova esistenza, nella quale la misericordia, la fede e la carità diventano il centro di ogni azione.





SETTIMANA GIUBILARE E PELLEGRINAGGIO ALLA GUARDIA DI GENOVA

ALESSIA GAGGERI

Pellegrini di Speranza

In occasione dell'Anno Santo, dal 5 all'11 maggio 2025 la Parrocchia di San Bernardino ha organizzato la Settimana Giubilare, dando seguito all'appello di Papa Francesco e del nostro Vescovo di essere sempre una comunità in cammino, nella speranza. Lunedì 5 maggio 2025, c'è stato l'evento "Nonni e bambini in Festa", che ha visto presenti i bambini della scuola materna Sacro Cuore presso la Casa di Riposo Mater Dei. Martedì 6 maggio, i nostri sacerdoti hanno visitato gli ammalati. Mercoledì 7

maggio, i ragazzi del catechismo hanno partecipato al Pellegrinaggio in Cattedrale, per un momento di preghiera e per il "passaggio dalla Porta Santa". Giovedì 8 maggio è stato dedicato all'Adorazione eucaristica. Nella serata di venerdì 9 maggio c'è stato un momento gioioso e divertente per genitori e figli. Sabato 10 maggio, si è svolto un Pellegrinaggio parrocchiale presso la Madonna della Guardia a Genova. A conclusione della Settimana Giubilare, domenica 11 maggio, in Cripta si è celebrata la Santa Messa.



Solennità della MADONNA della GUARDIA TORTONA (AL) 2025

NOVENA 20-28 AGOSTO

SANTE MESSE ore 7 - 8 - 9 - 10 - 17 - 21

LODI ore 7.40 (escluso la domenica)

SANTO ROSARIO ore 16.30 e 20.30

PREDICATORI

ore 17.00 - **Don Aurelio FUSI**, orionino, parroco di "Santa Famiglia di Nazaret" - Torino

ore 21.00 - **Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Andrea MIGLIAVACCA**,

Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro



PELLEGRINAGGI DEI VICARIATI

Mercoledì	20	Broni – Stradella e Casteggio
Giovedì	21	Genovesato
Venerdì	22	Voghera
Sabato	23	Arquata – Serravalle Scrivia
Domenica	24	Varzi, Valli Curone e Grue
Lunedì	25	Tortona
Martedì	26	Novi Ligure
Mercoledì	27	Padano
Giovedì	28	Parrocchie orionine

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

Sabato 23 - ore 17.30 MESSA PER I MALATI (nel cortile del Centro "Mater Dei")

Presiede Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giovanni SCANAVINO, Vescovo emerito di Orvieto-Todi

Giovedì 28 - ore 23.00 Santa Messa della VIGILIA "Caffè di Don Orione"

Presiede Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Guido MARINI, Vescovo diocesano

VENERDÌ 29 AGOSTO

Solennità Madonna della Guardia

SANTE MESSE

SANTUARIO: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 15.30 - 17.00 - 21.00 - 22.30

CRIPTA: ore 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 18.30

SANTA MESSA

6.30 presieduta da **Don Alessandro D'ACUNTO**,
Rettore del Santuario "Madonna della Guardia" di Tortona

SANTA MESSA

presieduta da **Don Maurizio MACCHI**, *Vicario generale della PODP*

SANTA MESSA GIUBILEI SACERDOTALI E RELIGIOSI

presieduta da **Padre Tarcísio Gregório VIEIRA**, *Direttore generale della PODP*

PONTIFICALE dell'APPARIZIONE

presieduto da **Sua Em.za Rev.ma OSCAR CANTONI**, *Vescovo di Como*

SANTA MESSA

presieduta da **Don Giovanni CAROLLO**,
Direttore provinciale "Madre della Divina Provvidenza"

SANTA MESSA

presieduta da **Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Guido MARINI**, *Vescovo diocesano*

PROCESSIONE CON LA STATUA DELLA MADONNA

SANTA MESSA

presieduta da **Don Paolo PADRINI**, *Vicario foraneo di Tortona*

SPETTACOLO PIROTECNICO

SANTA MESSA

presieduta da **Don Costantino MAROSTEGAN**, *Parroco di Pozzolo Formigaro (AL)*

Sabato 30 agosto ore 8.00

SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DEI BENEFATTORI DEFUNTI

**DAL 20 AL 29 AGOSTO - IL SANTUARIO SARÀ CHIESA GIUBILARE
OVE SI POTRÀ LUCRARE L'INDULGENZA PLENARIA**



VITA DEL SANTUARIO

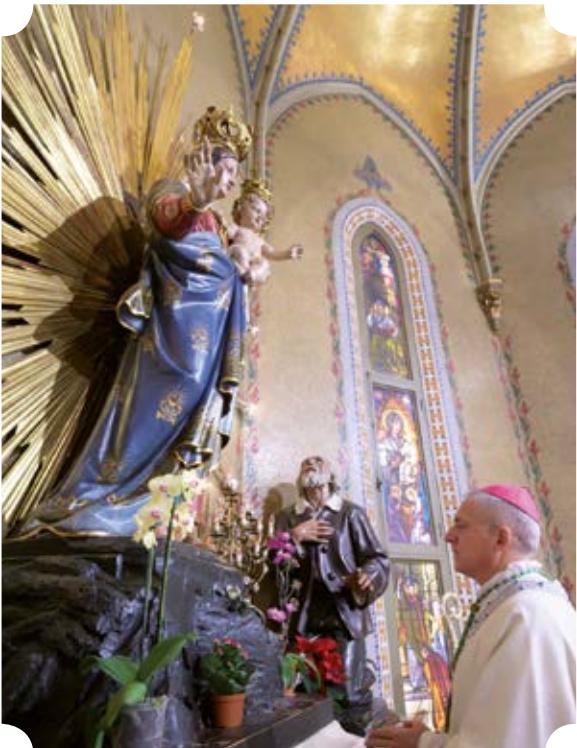


X anniversario di episcopato di Mons. Vittorio Viola

L'AMORE DI DIO NELLA NOSTRA VITA

Sabato 7 dicembre, presso la Basilica Santuario Madonna della Guardia dell'Opera Don Orione in Tortona, con grande solennità, il nostro vescovo emerito mons. Vittorio Francesco Viola ha presieduto la solenne concelebrazione Eucaristica nel suo X anniversario di ordinazione episcopale, affiancato dai suoi due compagni di ordinazione sacerdotale ed amici, P. Sergio e Don Andrea che non sono voluti mancare a questo momento di grazie e di lode al Signore. Nell'omelia ha chiesto a Dio di poter avere in noi "almeno una scintilla dell'amore che il cuore di don Orione ha avuto per la tua Vergine Madre, per poterla contemplare

Immacolata". Al termine don Aurelio Fusi a nome della Congregazione orionina ha rivolto un saluto di grazie per tutto l'affetto e il legame nato dieci anni or sono e che oggi è sempre vivo nel cuore. Mons. Viola è poi salito al tempioletto ai piedi della statua della Madonna della Guardia ove ha rivolto il suo grazie, rotto dalla tanta commozione, ed ha assicurato il suo ricordo "vivo" nella preghiera.



Anniversario del Pio Transito di Don Orione

CON DON ORIONE VIVIAMO DI CRISTO

Domenica 16 marzo 2025, in Santuario è stato celebrato il ricordo del Pio Transito di Don Orione. La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal nostro Vescovo diocesano Mons. Guido Marini insieme al Rettore don Alessandro D'Acunto, il Vicario Episcopale per i religiosi don Maurizio Ceriani ed un gruppo di sacerdoti orionini e diocesani. Nell'omelia il Vescovo ha incentrato la sua riflessione su una delle frasi molto care a Don Orione: "Vivere Cristo". Prima della benedizione il rettore don D'Acunto ha ringraziato il Vescovo della sua presenza e tutti coloro che sono intervenuti a questa annuale ricorrenza del pio transito del nostro caro Don Orione. Il canto finale della nostra Corale ha concluso questa celebrazione molto sentita e partecipata. Dal cielo, dove regna glorioso, Don Orione possa davvero essere sempre un faro che guida i nostri passi in questa vita vivendo della carità che sola può salvare il mondo.



La Settimana Santa 2025 in Santuario

LA BELLEZZA DELL'INCONTRO CON GESÙ RISORTO E VIVO

"Vogliamo uscire da questo santuario – ha detto il Vescovo – come sono usciti i discepoli sulla via di Emmaus con un cuore infiammato di amore, ritornare nella comunione, nella carità e nell'amore fraterno, narrare con gioia che Egli è risorto e vivo ed è il Salvatore del mondo". Queste parole del nostro Vescovo Guido pronunciate il giorno di Pasqua sono la sintesi di quanto è stato celebrato per l'intera Settimana Santa che ha visto davvero tanti fedeli riunirsi per i solenni Riti.



Il Cardinale Bagnasco per la solennità di San Luigi Orione

LA CARITÀ EVANGELICA STA NELL'AMORE DI CRISTO IN NOI

Venerdì 16 maggio 2025, solennità di San Luigi Orione, al Santuario della Madonna della Guardia di Tortona è stata celebrata, nel pomeriggio, la Santa Messa pontificale presieduta dal Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, insieme ai sacerdoti della Congregazione e diocesani. L'omelia del Cardinale è stata davvero una riflessione profonda attuale alla luce del neo-eletto Papa Leone e su due aspetti della vita di don Orione quali l'umiltà e la semplicità. A conclusione della riflessione il Cardinale Bagnasco invita tutti a "lasciarci amare da Cristo, speri-



mentando nei rapporti umani, la capacità che l'amore di Cristo fluisce attraverso noi ed accende il mondo". Prima della Benedizione finale, il rettore don Alessandro D'Acunto ha rivolto al Cardinale parole di ringraziamento rimarcando come egli sia sempre stato vicino, in tutto il suo ministero, all'Opera orionina in particolare a Genova. Al termine della celebrazione i sacerdoti si sono recati attorno all'urna del Santo per la venerazione e la preghiera corale insieme ai fedeli presenti. Un momento di vera spiritualità che ha dato ancora una volta la prova concreta di quanto gli insegnamenti di don Orione debbano essere vissuti nella vita attuale di ognuno, perché solo nell'attuare una carità concreta, in particolare attraverso le opere di misericordia, come ha sempre esortato in vita, c'è la chiave per essere un solo ovile sotto un solo pastore e perché l'ultimo a vincere è Cristo.

Madre Ortensia Turati, sepolta nella Cripta del Santuario

PELLEGRINA DI SPERANZA

Sabato 1 marzo 2025, dopo la celebrazione della Messa esequiale, è stata tumulata presso la Cripta del Santuario, Madre Ortensia Turati, VI Madre generale delle Suore di don Orione, morta nel 2020 nell'ospedale di Tortona per Covid-19. Al termine della celebrazione la Superiora generale Madre M. Alicja Kędziora ha rivolto un saluto ai presenti, ricordando la consorella e ringraziando l'intera Famiglia Orionina presente in tutte le sue realtà, suore, sacerdoti, laici ed il gruppo dei parenti di Madre Ortensia convenuti per questo momento celebrativo e di preghiera.



Il neo eletto Arcivescovo Mons. Dellagiovanna ha celebrato in Santuario

ESSERE VERI E GIOIOSI TESTIMONI DELLA SUA RISURREZIONE

Sabato 3 maggio, la Santa Messa vespertina nella terza domenica di Pasqua è stata presieduta da S.E. Mons. Giancarlo Dellagiovanna, Arcivescovo titolare di Si-stroniana e Nunzio Apostolico in Burkina Faso. Originario della nostra Diocesi di Tortona, Mons. Dellagiovanna ha accolto con tanta gioia l'invito del rettore don Alessandro D'Acunto a presiedere una Santa Messa proprio nel santuario ove è stato ordinato diacono e dove non mancava di passare per una preghiera alla Madonna e a celebrare l'Eucaristia quando ritornava a casa da Roma.



Nell'omelia Mons. Della Giovanna ha invitato tutti ad essere dei veri e gioiosi testimoni della Risurrezione del Signore. Al termine il rettore gli ha rivolto un augurio per il nuovo ministero affidandolo alla protezione ed intercessione della Madonna della Guardia e di Don Orione.

Annuale edizione ciclistica di "Due ruote per due campanili"

GAREGGIARE NELLO STIMARSI A VICENDA

Sabato 24 maggio 2025, si è svolta l'annuale corsa ciclistica "Due ruote per due campanili", ovvero la Tortona-Seregno. Si tratta di una gara ciclistica non competitiva giunta alla sua 44^a edizione. I ciclisti, circa un'ottantina, si sono ritrovati come al solito al Centro Mater Dei per poi entrare in Santuario. Dopo gli interventi dell'organizzatore dell'evento e dei rappresentanti delle due amministrazioni comunali, l'omaggio floreale a Don Orione da parte dei ciclisti e la Benedizione impartita da don Valeriano Giacomelli sono stati i due ultimi atti ufficiali prima di dare avvio alla pedalata.



CONCERTO IN ONORE DI PAPA LEONE XIV

Alla presenza del Vescovo Diocesano, Mons. Guido Marini, in una splendida cornice di pubblico e di festa, venerdì 20 giugno scorso si è svolto in Santuario il tradizionale appuntamento ormai pluridecennale "Concerto in onore del Santo Padre". In questa particolare circostanza, a poco più di quaranta giorni dalla elezione di Papa Leone XIV, il format prescelto è stato quello della rassegna delle varie corali presenti, che hanno presentato il proprio repertorio costituito da brani di musica sacra e liturgica anche di recente o nuova composizione. Al termine della serata, tutti i cori riuniti per un totale di circa cento cantori hanno intonato l'inno del Giubileo 2025 "Pellegrini di Speranza", in un clima di forte emozione e di sincera spiritualità.



La conclusione del Mese Mariano

MARIA, CAMMINA TRA LE NOSTRE CASE

Sabato 31 maggio 2025, si è concluso il mese mariano nella città di Tortona insieme al Vescovo diocesano mons. Guido Marini. Dalla Cattedrale si è snodata la processione che ha raggiunto il Santuario della "Madonna della Guardia" tra i canti guidati dalla comunità dei santi della Città e la recita del Santo Rosario per la pace. Dopo un pensiero di riflessione, il Vescovo è salito al tempio ai piedi della statua della Regina della Guardia per impartire la Benedizione solenne.



La Statua della Madonna della Guardia nelle Famiglie

MARIA, PELLEGRINA DI SPERANZA

Da domenica 12 gennaio, in occasione dell'Anno giubilare 2025, oltre ad altre iniziative in calendario, la Parrocchia ha dato il via alla peregrinazione della statua della Madonna della Guardia "pellegrina di speranza". La statua ogni settimana sarà peregrinante presso una o più famiglie della parrocchia, accogliendola come un "grande segno di speranza". Tante sono già state le famiglie che hanno accolto la Statua della Vergine nelle loro abitazioni con molta devozione e anche con tanta emozione. L'iniziativa, dopo la pausa estiva, riprenderà fino al termine dell'anno.





VITA DELLA PARROCCHIA

Prime Comunioni vissute pienamente "IN FAMIGLIA"

I NOSTRI CUORI SIANO SEMPRE PRONTI NEL RICEVERE GESÙ

Accettata la proposta del nostro parroco Don Alessandro D'Acunto di celebrare la Prima Comunione in una serata infrasettimanale con la sola presenza dei genitori e familiari dei bambini, giovedì 15 maggio alle ore 19:00 nella cripta del santuario, i bambini hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucaristia in un clima di vero raccolto per far comprendere loro la sua importanza. Al termine è stata offerta a tutti la cena, dove ogni famiglia ha contribuito portando un dolce. La domenica mattina 18 maggio, nel santuario, alla presenza di tanti parenti e amici, i bambini hanno poi, con la loro vestina bianca, celebrato la "festa" della Prima Comunione.



PRIME COMUNIONI E CRESIME IN PARROCCHIA

Sabato 17 e domenica 18 maggio la Comunità della nostra Parrocchia di San Bernardino ha vissuto due importanti momenti: il Sacramento della Confermazione, conferito a trentasette ragazzi e ragazze, e la festa della Prima Comunione ricevuta da trenta bambini e bambine. A tutti loro, da parte della comunità parrocchiale, l'augurio di vero cuore di crescere nell'amore al Signore Gesù, rimanendo sempre uniti.



OGNI VIVENTE DIA LODE AL SIGNORE

Dalla fine di maggio anche nella cripta del santuario Madonna della Guardia di Tortona si potrà ascoltare il più nobile suono che solo un organo a canne può produrre.

Don Renzo Vanoi, il caro rettore che prematuramente ci ha lasciati all'inizio dell'anno, ha sempre desiderato che anche la cripta, divenendo parrocchia, avesse il suo strumento.

Pertanto, grazie alla sensibilità del parroco don Alessandro d'Acunto e della generosità di un benefattore, si è potuto installare un organo a canne nella navata sinistra della cripta ad opera dell'organaro Michele Virdis.

Lo strumento è stato originariamente costruito nel 1959 dalla celebre ditta tedesca Alfred Fuherer e proviene dall'università di Bielefeld (Germania del nord).

È dotato di 7 registri divisi su due manuali da 56 tasti e una pedaliera da 30 pedali. La trasmissione è integralmente meccanica. In facciata le canne di metallo del principale 4' sono disposte a cuspide

Durante la Santa Messa parrocchiale del 25 Maggio, il parroco Don Alessandro D'Acunto ha benedetto l'organo mentre l'inaugurazione solenne dello strumento sarà destinata a data successiva.



FESTA DELLO SPORT E DELLE FAMIGLIE

UNA COMUNITÀ IN MOVIMENTO

Domenica 18 maggio dalle ore 14.30, presso l'Oratorio San Luigi Orione e il piazzale del Centro "Mater Dei", si è svolta la Festa dello Sport e delle Famiglie, iniziativa dedicata a giovani e giovanissimi, proposta dall'Opera di Don Orione e organizzata in stretta collaborazione con il Comune di Tortona e la Polisportiva Derthona, per promuovere le discipline sportive esistenti a Tortona. Tutti i partecipanti si sono cimentati in vari sport. Alla fine dell'evento ad ognuno è stato consegnato uno speciale "passaporto dello Sport" per "certificare" tutte le attività svolte durante la festa.

Sono state presenti varie associazioni di volontariato e il gruppo delle Cheerleader della Derthona Ginnastica, recenti medaglie d'oro al campionato Europeo di Cheerleading in Germania, che hanno concluso l'evento con un'entusiasmante esibizione.



UN'ESTATE DI CRESCITA E DIVERTIMENTO ALL'ORATORIO SAN LUIGI

Anche quest'anno, l'Oratorio San Luigi ha organizzato il centro estivo (Grest) e i campi in montagna per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Sono state occasioni per divertirsi insieme, riflettere e crescere nelle relazioni e nella fede. Inoltre, non sono mancate occasioni di contatto con il territorio e le realtà cittadine e delle valli del tortonese. Siamo stati davvero pellegrini di speranza, incamminati sulla strada dell'imparare a vivere relazioni significative e piene.



BASILICA Santuario "MADONNA DELLA GUARDIA"

DON ORIONE - 15057 TORTONA - Tel. 0131.8183420 - Fax 0131.863492
e-mail: santuario.guardia@gmail.com - www.madonnadellaguardiatortona.it

DESTINATARIO: Sconosciuto Partito
 Trasferito Deceduto

INDIRIZZO: Insufficiente Inesatto

OGGETTO: Rifiutato Non richiesto
 Non ammesso

Spedizione in A.p. - Art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Genova
Registrato dal Tribunale di Tortona n. 1/92 del 10 dicembre 1992

ATTENZIONE!

CARO LETTORE, la rivista "La Madonna della Guardia" è inviata a benefattori, simpatizzanti, amici e a quanti ne fanno esplicitamente richiesta. Il suo indirizzo è custodito nello "schedario riservato" del nostro Bollettino. Perciò, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge n. 675/1996 per la tutela dei dati personali, comunichiamo che tale schedario è gestito dalla Direzione del Santuario esclusivamente per la finalità dell'invio postale del predetto Bollettino. I suoi dati, pertanto, non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti o cancellazioni scrivendo all'attenzione del DIRETTORE "LA MADONNA DELLA GUARDIA" - Via Don Sparpaglione, 4 - 15057 Tortona (AL) - Tel. 0131.8183420.



“ *La nostra speranza
e il nostro conforto
è la Divina Provvidenza
(Don Orione)* ”

ORARI DI APERTURA

6.30 - 12.00; 14.30 - 19.00

SANTE
MESSE

FERIALI ore 8 - 9 - 10 - 17 (ore 16.30 S. Rosario)
FESTIVE ore 8 - 9 - 10.30 (in Cripta) - 11 - 17 - 18
(ore 16 Adorazione e Vespro)



BASILICA-SANTUARIO MADONNA DELLA GUARDIA

Via Don Sparpaglione, 4 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131.8183420
santuario.guardia@gmail.com - www.madonnadellaguardiatortona.it

PER INFORMAZIONI SU PELLEGRINAGGI "SUI PASSI DI DON ORIONE"

con possibilità di vitto e alloggio e di guida sui Luoghi orionini
contattare Ufficio accoglienza: tel. 3497388218 - santuario.guardia@gmail.com



PER INVIARE OFFERTE

Intestate a: Santuario MADONNA DELLA GUARDIA
Via Don Sparpaglione, 4 - 15057 TORTONA (AL)
• Conto Corrente Postale n° 11491156
• Conto Corrente Bancario IBAN IT 77 Q05387 4867 0000042223032

Visita il sito
QRcode

PER FARE TESTAMENTO

ALLA NOSTRA CONGREGAZIONE BENI DI OGNI GENERE.

In questo caso la formula da usare correttamente è la seguente:

"Istituisco mio erede (oppure: lego a) l'Ente Provincia Religiosa di San Marziano di Don Orione, Santuario MADONNA DELLA GUARDIA con sede in TORTONA (AL), Via Don Sparpaglione, 4, per le proprie finalità istituzionali di assistenza, educazione ed istruzione... Data e firma"